

OPERE PUBBLICHE

Dalla protezione civile di 1,6 milioni per restaurare il palazzo comunale

Dal maxi restauro del municipio a quelli del Piratello, ieri in commissione si fatto il punto sullo stato dell'arte delle principali opere che vedranno l'avvio dei cantieri entro l'anno

IMOLA. La mappa dei lavori più rilevanti previsti per il 2015 era già delineata da mesi. Ora, a bilancio presentato e prossimo all'approvazione, ci si concentra sulla tempistica. Dal maxi restauro del municipio a quelli del Piratello, ieri in commissione si fatto il punto sullo stato dell'arte delle principali opere che vedranno l'avvio dei cantieri entro l'anno.

Palazzo comunale. Senza ombra di dubbio è uno degli interventi più complessi in agenda per mole, storicità, posizione e, non ultimo, per il fatto che al suo interno si continuerà a lavorare. Il punto di partenza del maxi restauro, come più volte annunciato, è la coppia di voltoni che danno sulle vie Emilia e Mazzini. «Qui si procederà a mettere fondamenta proprie, che si affiancheranno a quelle del palazzo, un passaggio preliminare in vista dei successivi interventi che verranno svolti nella corrispondente porzione verticale» spiega l'assessore ai lavori pubblici Davide Tronconi. L'importo stanziato è di 250mila euro. I lavori sono stati affidati e entro 45 giorni dovrebbero esser montate le impalcature, anche se ancora non sappiamo se si partirà prima dal volto ne che copre la via Emilia o da quello su via Mazzini. «Ovviamente si cercherà di creare il meno disagio possibile, tenendo conto che in quella zona c'è il traffico veicolare, pedonale, il mercato e quant'altro» rimarca. Da notare, infine, che il budget per la ristrutturazione del palazzo comunale a breve potrà contare su un finanziamento della Protezione civile di 1,6 milioni di euro. Al bando emanato nel 2014, a cui aveva partecipato BeniComuni per conto del Comune, avevano partecipato oltre 250 enti. Il Comune di Imola se li aggiudica perché si è classificato nei primi 8. Serviranno per il primo stralcio, individuato in quella porzione denominata "Palazzo nuovo", quella che si affaccia su via Appia.

Borghetto. Di pari passo con il restauro del municipio è la trasformazione del secondo piano del Borghetto nello sportello comunale con i servizi al cittadino (anagrafe, stato civile, ad esempio). Dopo la stesura del progetto preliminare, è in corso il bando per la progettazione esecutiva e per la direzione lavori. L'affidamento degli stessi è prevista in estate, mentre l'avvio del cantiere è previsto entro l'anno.

Piratello. Il 2015 sembra l'anno buono per il semaforo verde della ristrutturazione del gran campo del principale cimitero

cittadino. Per il primo lotto a bilancio sono stati stanziati 1,6 milioni di euro. Le buste con le offerte delle ditte verranno aperte a metà aprile. L'avvio dei lavori è atteso a fine estate.

Stazione. Sempre entro la fine di quest'anno è attesa «la riqualificazione e la rigenerazione dell'area della stazione» spiega Tronconi. A bilancio ci sono 300mila che andranno ad Area Blu per dar

corso all'accordo urbanistico con la Cooperativa Ceramica, dal quale sorgeranno parcheggi auto e ricovero bici.

Alienazioni. Un accenno infine alle alienazioni. Fermo restando che la Si-

cim a breve sarà liquidata, avendo praticamente esaurito i beni che aveva in carico di vendere, il Comune ha deciso che le rimanenze passeranno in gestione a BeniComuni. «Di grosso c'è rimasto so-

lo un terreno in via Dei Colli e Palazzo Gandolfi in via Dei Mille. Per il resto - conclude Tronconi - ci sono un po' di terreni e qualche ex alloggio popolare nei condomini».

Matteo Pirazzoli



Una rete di informazioni per le imprese meccaniche

La promuove Confartigianato anche per gli associati imolesi, incontro a Bologna

IMOLA. Si chiama Nuove filiere per andare oltre la crisi ed è un progetto a supporto delle imprese di subfornitura meccanica proposto da Confartigianato Assimpresse Bologna Metropolitana, insieme ad altre organizzazioni, alle aziende del territorio dell'area vasta bolognese. L'obiettivo è quello di sviluppare un'analisi del sistema della subfornitura meccanica in Emilia Romagna per ridefinire le politiche industriali e i servizi di consulenza, in questa nuova fase di rilancio del sistema manifatturiero regionale.

«Crediamo sia fondamentale creare una rete di conoscenze e competenze che possano essere condivise - dice Amilcare Renzi, segretario di Confartigianato Assimpres-

se Bologna Metropolitana - In particolare le imprese del comparto meccanico, che sono una parte importante del settore manifatturiero del nostro territorio, devono poter essere in grado, e avere la volontà, di fare forza compatta per riuscire ad affrontare questo ultimo passaggio cruciale per recuperare in pieno la propria produttività e la propria capacità di stare sul mercato in modo sempre più concorrenziale».

Per divulgare questa prima parte della ricerca sono state organizzate due iniziative rivolte agli imprenditori della meccanica interessati a intraprendere azioni di miglioramento della propria posizione sul mercato, delle competenze e dell'operatività della propria azienda.

«Questi incontri - prosegue Renzi - sono il primo passo di un percorso che renderà più semplice il lavoro degli imprenditori e creerà nuove occasioni di incontro e crescita. Siamo convinti che, in un momento in cui il mercato si fa sempre più globale e interconnesso, la capacità di fare rete e creare comunicazione fra le aziende siano le armi giuste per poter affrontare le sfide che tutto il mondo ci presenta».

Gli eventi, il prossimo incontro lunedì 23 marzo 2015 alle ore 16,30 nella sala conferenze del Best Western Hotel Globus City, in via Traiano Imperatore 4, a Forlì.

Per informazioni: Confartigianato Assimpresse Bologna Metropolitana, tel. 0542 42112.

Mercato della terra: no pesticidi

La settimana contro i fitofarmaci, attivisti al mercato Slow food

IMOLA. Al Mercato della terra Slow food che saluta l'inverno si parla di agricoltura senza pesticidi. Dal 23 al 30 marzo si tiene in tutta Europa la settimana per le alternative ai pesticidi. Sette giorni nei quali promuovere l'educazione ambientale, far conoscere le conseguenze dell'uso di pesticidi alla comunità e nelle scuole, per sensibi-

lizzare la cittadinanza sulla possibilità di praticare un'agricoltura libera da pesticidi attraverso pratiche agricole alternative come quelle biologiche e biodinamiche (www.semaine-sans-pesticides.fr). Attualmente in Italia si utilizzano 150.000 tonnellate di pesticidi all'anno, il 30% del totale impiegato in tutta l'Unione europea.

Le conseguenze si riversano sull'ambiente e sulla salute umana con sempre più studi scientifici che dimostrano come gli effetti tossici di insetticidi, diserbanti e fungicidi agiscano non solo su parassiti ed erbe infestanti ma anche sugli uomini.

Oggi dalle 16 alle 19 al Mercato della Terra di Imola, in viale Rivalta 12,

il coordinamento regionale «Pesticidi No Grazie», si distribuirà materiale informativo sui rischi derivanti dall'uso di pesticidi per la salute e l'ambiente. Al mercato anche oggi ci saranno i tavoli sotto alle pensiline ai quali le persone potranno sedersi per gustare la loro spesa. Si può sostare per mangiare in particolare in questa giornata il pe-

sce di Pescevia appena pescato in Adriatico, ma anche il pane, salumi e formaggi, Parmigiano del Presidio Slow food, olio di Imola e di Brisighella, e quanto acquistato dagli altri produttori, le birre artigianali. Tutti prodotti selezionati in base a un disciplinare che chiede di ridurre al massimo fino all'eliminazione i pesticidi. Sconti sulla spesa per i soci Slow food e per chi si associa o rinnova la tessera annuale in omaggio la sportina di tela con il logo del nostro Mercato della terra di Imola.